

Per prevenire l'ostilità delle popolazioni in caso d'una campagna, il Vice-Re impartiva disposizioni affinchè singole misure esose venissero adolcite.

A Trieste, nel mese di maggio, arrivò come Intendente il Barone Calafati, che iniziò subito una politica conciliativa, levando le guarnigioni forzose dalle case dei parenti dei retrattari alla leva (26 maggio), concedendo amnistie ai disertori (19 giugno), ecc. Ma ciò poco poteva valere sugli animi ormai inaspriti.

Si provvedeva, nel contempo, ad intensificare i reclutamenti, facendo affluire alle armi elementi giovanissimi, detti «denti di latte». I municipi continuavano, obbedendo a cenni superiori, nelle offerte d'uomini e d'equipaggiamenti a proprie spese, come nell'anno precedente.

Il 30 maggio si festeggiò a Trieste la vittoria di Lutzen, con l'intervento del Governatore dell'Illirio, l'infelice Duca d'Abrantès, in persona. Il 6 giugno vi fu una manifestazione per Bautzen ed Hochkirch. Questi tentativi ufficiosi di tener alto il morale sortivano però pochissimo effetto.

Al 15 luglio l'Armata aveva assunto la dislocazione sottoindicata e fu pronta a mettersi in marcia verso le frontiere il giorno stesso.

Comandante Supremo: il Vice-Re.

Capo di S. M.: gen. Vignolle.

Comandante dell'Artiglieria: gen. S. Laurant.

Comandante del Genio: col. Simon-Moydier.

I. CORPO (LIEUTENANCE) - Gen. Grénier - (sul Piave)

1. Divisione (gen. Quesnel) (Brigadieri: gen. Campi e col. Pegot) 12 battaglioni, 18 pezzi, 7777 uomini.

3. Divisione (gen. Gratien) (Brigadieri: gen. Piat ed aiut. comandante Montfalcon) 11 battaglioni, 16 pezzi, 8200 uomini.

II. CORPO (LIEUTENANCE) - vacante (assunto poi dal gen. Verdier) - (tra Vicenza - Bassano - Feltre)

2. Divisione (gen. Verdier) - assunta poi dal gen. Rouyer (Brigadieri: gen. Schmitz ed Arnaud) 11 battaglioni, 18 pezzi, 7486 uomini.

4. Divisione (gen. Marcognet) (Brigadieri: gen. Dupeyroux e Jeanin) 11 battaglioni, 20 pezzi, 7189 uomini.

III. CORPO (LIEUTENANCE) - italiano - gen. Pino (tra Verona e Padova)

5. Divisione (gen. Palombini) (Brigadieri: gen. Ruggeri e Galimberti) 12 battaglioni, 16 pezzi, 9562 uomini.

2. Divisione italica (gen. Lecchi) (Brigadiere: gen. Belotti e 6 battaglioni della Guardia Reale italiana) 12 battaglioni, 16 pezzi, 7891 uomini.

RISERVA - Gen. Bonfanti (a Montechiaro)

(Brigadiere: Gen. Mazzuchelli) 3 battaglioni, 2469 uomini.

CORPO DI CAVALLERIA - Gen. Mermet (tra Padova e Treviso)

Brigadieri: Gen. Perreymond e Gouyon (12 squadrone, 1800 uomini).

ARTIGLIERIA DI RISERVA (Brescia)

12 pezzi da 12 libbre, 6 obici. Gran Parco, con 6 pezzi da 6 libbre, 20 obici.

Totale: 50574 uomini, 1800 cavalli, 130 pezzi — di cui effettivamente presenti circa 45000 uomini e 1500 cavalli.